



*Regione Siciliana*  
*Presidenza*

Dipartimento degli Affari Extraregionali  
Servizio 2

*U.O. Coordinamento attività connesse alle  
Commissioni della Conferenza delle Regioni e  
delle Province autonome*

Prot. n. 3443 del 6 aprile 2017

All'Assessore Regionale  
dell'Agricoltura dello Sviluppo  
Rurale e della Pesca Mediterranea  
Antonello Cracolici  
[gabinetto.assessorerisorseagricole@regione.sicilia.it](mailto:gabinetto.assessorerisorseagricole@regione.sicilia.it)  
a.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento  
Regionale dell'Agricoltura  
Dott. Gaetano Cimo'  
[agri.direzione@regione.sicilia.it](mailto:agri.direzione@regione.sicilia.it)

Al Dirigente Generale del Dipartimento regionale  
della pesca mediterranea  
Dott. Dario Cartabellotta  
[dipartimento.pesca@regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.pesca@regione.sicilia.it)

Al Dirigente Generale del Dipartimento  
Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale  
Dott.ssa Dorotea Di Trapani  
[direzione.svilupporurale@regione.sicilia.it](mailto:direzione.svilupporurale@regione.sicilia.it)

Ai Referenti Tecnici

LORO SEDI

**Oggetto: Report della riunione tecnica Gruppo Misto della Commissione Politiche Agricole del 31 Marzo 2017, ore 10,30, c/o Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le P.A, via della Stamperia, n. 8 – Roma, con il seguente ordine del giorno: Schema di decreto legislativo recante la disciplina dell'indicazione obbligatoria nell'etichetta**

**della sede e dell'indirizzo dello stabilimento di produzione o, se diverso, di confezionamento, ai sensi dell'articolo 5 della legge 12 agosto 2016, n. 170 - legge di delegazione europea 2015.**

Presenti alla riunione:

Dott.ssa R. Fiore (rappresentante Regione Puglia in qualità di coordinamento regionale in materia di Agricoltura), Lazio Lombardia, Emilia Romagna e gli uffici di Roma di Calabria, Sardegna e Lombardia, Toscana, Campania.

Per l'Amministrazione Centrali: Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF), il Ministero dello sviluppo economico (MISE), Ministero della Salute, il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF), il Ministero della Giustizia

**Per la Regione Siciliana: Dipartimento degli Affari Extraregionali – Maria Rita Rubino.**

Coordina i lavori la dott.ssa Di Cola (Responsabile del Servizio VI del Dipartimento per gli affari regionali).

In apertura dell'incontro, il rappresentante del MiPAF ha illustrato il provvedimento, precisando che si tratta di un decreto legislativo diretto ad adeguare la normativa nazionale al diritto europeo, in particolare il Regolamento 1169/2014 e che, con tale provvedimento si è colmato un vuoto normativo in materia di tracciabilità dei prodotti. Esso, infatti, si era creato in quanto il d. lgs. 109/1992, all'art. 3, ha prescritto l'indicazione obbligatoria in etichetta dello stabilimento di produzione e di confezionamento, prevedendo anche sanzioni per la violazione degli obblighi. Con il Regolamento(UE) n. 1169/2011, le sopra richiamate disposizioni non sono state più applicabili, in quanto nel riordino approvato è venuto meno l'obbligo.

I contenuti peculiari del provvedimento sono costituiti dall'introduzione all'art. 3 dell'obbligo, in capo al produttore, di indicare lo stabilimento di provenienza, ovvero quello di confezionamento se diverso, con la previsione di sanzioni in caso di violazioni.

Per la natura coercitiva delle disposizioni introdotte è stata necessaria una notifica alla Commissione Europea che deve fornire eventuali eccezioni entro tre mesi.

Il Ministero della giustizia ha illustrato la disciplina delle sanzioni, sottolineando che non vi sono sovrapposizioni legislative e che le sanzioni previste sono in linea con i parametri generali.



*Regione Siciliana*  
*Presidenza*

Dipartimento degli Affari Extraregionali

U.O. Coordinamento attività connesse alle  
Commissioni della Conferenza delle Regioni e  
delle Province autonome

La Regione Puglia ha sollevato la problematica relativa alla differente disciplina nel caso di prodotti stranieri, evidenziando la peculiarità della situazione italiana come unico Paese ad avere una normativa così restrittiva.

La Regione Toscana ha sollevato una serie di criticità, contenute nel documento allegato (All. 1), riguardanti la competenza e l'entità delle sanzioni, palesando una decisa richiesta di rinvio dell'esame del provvedimento.

La Regione Emilia-Romagna ha introdotto il tema dell'efficacia del decreto, di cui all'art. 8, chiedendone il prolungamento di ulteriori 180 giorni, attraverso l'inserimento di un quarto comma, per consentire lo smaltimento delle scorte di bobine di etichette non adeguate alla nuova normativa, al fine di tutelare soprattutto l'interesse dei piccoli imprenditori.

Il Coordinamento interregionale ha precisato che la posizione della Regione Toscana potrebbe rendere difficile una mediazione politica, in quanto non è prevista la trattazione della questione in seno alla Commissione degli Assessori e, pertanto, ha chiesto di riformulare la richiesta.

La riunione si è conclusa, comunque con un consenso di massima sul decreto, salvo che per la questione relativa all'efficacia, che sarà rimessa alla valutazione politica in sede di Conferenza.

Si rimane a disposizione per ogni utile chiarimento.

La Referente

Maria Rita Rubino

Firmato

Il Dirigente dell'U.O.

Dott.ssa Margherita cappelletti

F.to

---

Via Gen. V. Magliocco 46 - 90141 Palermo - Tel. 091 7075461 – Fax 091 7075455

E-mail: [dipartimento.affari.extraregionali@regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.affari.extraregionali@regione.sicilia.it)

Via Marghera 36 – 00185 Roma – 06 49272722 – Fax 06 49272745

E-mail: [dipartimento.affariextraregionali.roma@regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.affariextraregionali.roma@regione.sicilia.it)